

Farmaci Scoperti all'estero lotti contaminati

# Anche in Italia l'allarme per l'eparina «cinese»

*Per ora nessun caso segnalato*

**I primi problemi legati all'uso dell'anti coagulante sono emersi, nel febbraio scorso, negli Stati Uniti**

Arriva anche in Italia l'allarme «eparina»: le autorità sanitarie stanno predisponendo il ritiro precauzionale di alcuni lotti di questo farmaco anticoagulante, e di tutti i suoi ingredienti perché contaminati da sostanze pericolose, non soltanto nel nostro Paese (dove il farmaco è prodotto dall'azienda *Opocrin*), ma anche in Francia e Danimarca.

Una misura, appunto, precauzionale dal momento che in questi tre Paesi europei non sono stati accertati finora danni per i pazienti. La Germania invece, ha già provveduto al ritiro di alcuni lotti del prodotto, in seguito a segnalazione di effetti collatera-

li legati alla sua somministrazione. I primi problemi legati all'uso dell'eparina sono emersi, a partire dal febbraio scorso, negli Stati Uniti dove l'Fda, l'ente federale per il controllo dei farmaci, ha individuato 19 morti sospette e una serie di reazioni allergiche al farmaco.

Indagini successive hanno permesso di risalire all'azienda produttrice della materia prima, la cinese *Shenzen Hepalink Pharmaceutical*, e di identificare un contaminante (la versione alterata di un composto, chiamato condroitinsolfato, presente nella cartilagine) che sarebbe appunto responsabile delle reazioni avverse.

La *Baxter*, che commercializza il prodotto «finito» negli Stati Uniti ma non in Europa (dove i suoi prodotti a base di eparina non sono nemmeno registrati), ha ritirato tutte le *eparine* in commercio sul mercato americano.

Ancora non si è stabilito se si tratta di una contaminazione accidentale o di una vera e propria contraffazione e sono in corso ricerche per stabilire con certezza il legame fra le morti e il contaminante. Secondo Martin Harvey-Allchurch, portavoce dell'Emea, l'Agenzia europea per il controllo dei farmaci, ci sono buoni motivi per presumere che anche certi lotti di eparina, commercializzati in Europa e ricavati da materia grezza proveniente dalla Cina, siano contaminati con la stessa sostanza.

L'eparina viene ricavata prevalentemente dal fegato di maiale e successivamente purificata. Nella pratica clinica il farmaco viene utilizzato per impedire la coagulazione del sangue: viene di solito somministrato a pazienti che subiscono interventi chirurgici di una certa importanza (ortopedici o di cardiocirurgia) che possono portare alla

formazione di trombi nei vasi sanguigni oppure viene utilizzato nelle procedure di dialisi renale.

Secondo il quotidiano *Wall Street Journal* (che pochi giorni fa ha dato notizia del ritiro delle *eparine* in Europa) l'industria italiana, la *Opocrin* di Corlo di Formigine, in provincia di Modena, (contattata telefonicamente non ha ci fornito informazioni) avrebbe acquistato gli ingredienti-base per la produzione del farmaco, risultati poi contaminati, proprio dalla *Shenzen*. Altre industrie commercializzano l'eparina nel nostro Paese, ma non risulta che siano state toccate dal problema «cinese».

L'Aifa, l'agenzia italiana del farmaco, che alcuni giorni fa (in concomitanza con il ritiro del farmaco in Germania) aveva emesso un comunicato in cui rassicurava sull'efficacia del nostro sistema di vigilanza sui farmaci, non aggiunge altre precisazioni.

**Adriana Bazzi**

**Il libro**



**Casanova e l'invidia del grembo** *Un famoso ginecologo, Carlo Flamigni, sui contrasti di coppia (Baldini Castoldi)*

**L'uso clinico**

Nella pratica clinica il farmaco è utilizzato dopo interventi chirurgici e nelle procedure di dialisi renale



L'eparina viene ricavata per lo più dal fegato di maiale e poi purificata

